

ISEE

TASSE OCCULTE/3

L'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE

LA BUROCRAZIA È UN COSTO PER LE FAMIGLIE

Ilaria Blangetti

Pratiche, documenti, dichiarazioni dei redditi: ormai siamo costretti a rivolgerci a professionisti del settore per presentare qualsiasi foglio che abbia a che fare con la burocrazia e così, spesso, è più costoso l'onorario da pagare che l'ammontare del "debito" con lo Stato.

Paradossi all'italiana che non accennano a migliorare, anzi. L'ultimo esempio è l'Indicatore della situazione economica equivalente, meglio noto come Isee, che le famiglie devono presentare per ottenere sconti su bollette, definire le rette universitarie o avere agevolazioni sugli affitti.

Dal primo gennaio è entrato in vigore il nuovo Isee studiato con criteri più stringenti per evitare dichiarazioni infedeli, arginare i soliti "furbetti" e favorire, almeno

Nel 2012 sono state presentate a fini Isee circa 6,5 milioni di "dichiarazioni sostitutive uniche" (Dsu) corrispondenti a più di 5,8 milioni di nuclei familiari (circa il 30% della popolazione), dati ufficiali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il nuovo Isee, più complesso e diversificato per misurare più correttamente la situazione economica, si prevede arriverà a ridurre la platea dei beneficiari fino al 20%, aumentando però il costo della convenzione dei Caf con l'Inps, vista la maggior difficoltà, fino a 100 milioni di euro, contro i 70 del 2014 (dato calcolato sull'attuale platea di 6 milioni).

Le difficoltà fiscali ci costringono a rivolgerci a professionisti per presentare qualsiasi foglio che abbia qualcosa a che fare con la burocrazia

negli intenti, le famiglie bisognose. Per fare tutto questo, però, si è messo in piedi un sistema più difficile di quello precedente che invece di eliminare i furbetti rischia di scoraggiare gli onesti.

L'indicatore può essere calcolato solo con la Dichiarazione sostitutiva unica, un documento contenente dati reddituali e patrimoniali (diverso a seconda della richiesta da presentare), con l'evidente difficoltà dei cittadini nel compilarlo in autonomia. Per questo è necessario rivolgersi ai centri di assistenza fiscale. Al momento, però, i Caf non possono fornire questo servizio perché manca ancora l'accordo che regola i compensi che dovranno percepire per il nuovo e più complicato Isee.

"Al momento si sta creando solo una grande confusione - commenta **Silvio Ribero**, presidente del Forum provinciale delle associazioni familiari di

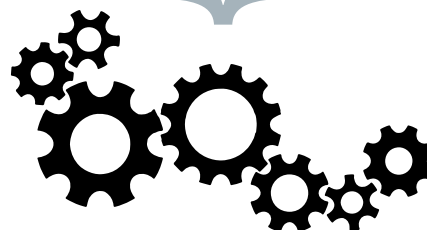
2012

6.500.000

presentazioni di Dichiarazioni Sostitutive Uniche ai fini Isee



2015



Processo di diversificazione e complicazione dei parametri di definizione

aumento dei costi pari a

+45%

diminuzione dei soggetti che rientrano nei parametri

-20%

Cuneo -. Mancano le convenzioni e gli enti ai quali bisognerebbe presentare l'Isee acquisiscono i dati con riserva. Inoltre il modello non verrà più rilasciato dal Caf al momento della compilazione, ma verrà comunicato successivamente dall'Inps, con evidenti complicazioni nel rispettare i tempi. Proprio in quest'ottica in alcuni casi sono stati prorogati i termini di presentazione del modello ma sarebbe necessario slittare anche i pagamenti, altrimenti alcune famiglie si troveranno nella spiacevole situazione di dover anticipare delle quote. **Questi sistemi finiscono per aver l'effetto opposto, ossia complicare le cose**". Un detto recitava: "Costa più la salsa che il pesce". La saggezza popolare non sbaglia illustrando in modo semplice una situazione che ha del paradosso: **se per presentare un modello e ottenere un'agevolazione, a volte minima, il processo burocratico è così**

L'Isee è l'emblema di questo problema. Se per presentare un modello e ottenere un'agevolazione il processo burocratico è così complesso è evidente che molti si sentiranno sconfitti in partenza

complesso è evidente che molti si sentiranno sconfitti in partenza.

Il rischio, infatti, è che molti contribuenti, soprattutto gli anziani o i cittadini più deboli, abbandonino la sfida spaventati dalle difficoltà. E chi invece la porterà avanti dovrà avvalersi di un Caf (un costo per lo Stato) o di un professionista (un costo per il cittadino). Insomma, costi per ottenere sconti con la bontà delle esenzioni che, così come programmate, rischiano di trasformarsi solo in un aggravio

burocratico. "Pagare le tasse è diventato così complicato che è necessario appoggiarsi a un professionista - commenta il numero uno di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi** -: un costo, è evidente. **Nel caso dell'Isee la complicazione sembra fatta apposta per scoraggiare i cittadini: se si volesse veramente facilitare il sistema e agevolare i meno abbienti, si diminuirebbe la complessità del documento. Si continua a creare burocrazia mentre il benessere, quello vero, arriva semplicemente dalla produzione**". Dalla semplice dichiarazione dei redditi ad una piccola impresa individuale, oltre al costo vivo delle tasse è necessario mettere in conto i costi per professionisti e consulenti che ci ritroviamo costretti a pagare per riuscire a dirci nella giungla della burocrazia. **"Non c'è certezza di diritto - conclude Biraghi -, siamo costretti ad affidarci ad altri ma i responsabili siamo noi"**. ■

Le migliori fondamenta per la tua azienda.

I R O N I K A



Geocap progetta, realizza e costruisce strutture e sistemi prefabbricati in calcestruzzo. L'attenzione alle tendenze nella costruzione e ai dettagli di progettazione e produzione, insieme a materiali di prima scelta, permettono di offrire al cliente un risultato di altissima qualità e di lunga durata dell'intera opera. Le soluzioni innovative sono rivolte al settore terziario, all'industria e all'artigianato, alle tribune sportive e a qualsiasi richiesta specifica. Tutti i prodotti Geocap, certificata UNI EN ISO 9001:2008, godono della certificazione CE.

Via del Chiosso 27 - 12030 Caramagna Piemonte (CN)
Tel. 0172 810283 - Fax 0172 810248 - info@geocap.it

GEOCAP[®]
INDUSTRIAL FACTORY DESIGN
www.geocap.it